

Robert Ferguson

L'anima del Nord
Alla ricerca dello spirito scandinavo

[Traduzione di Luca Manini]

La biblioteca di Ulisse | 544 pp. | 28
EDT, 2002



in libreria a fine giugno

Personaggi, vicende, cultura, storia e malinconie del Nord Europa per capire quanto è realistica la nostra percezione del mondo scandinavo. Un modo di intendere la vita che sta silenziosamente invadendo il nostro immaginario.

A cosa pensiamo quando parliamo della **Scandinavia**? Ai più vengono in mente società tolleranti e pacifiche, l'Ikea e gli Abba, un welfare moderno ed evoluto, un sistema penale particolarmente mite, una spiccata libertà di costumi accompagnata da un'eseplare emancipazione della donna, un luteranesimo che fa leva sulle singole coscienze e spiana la strada alla democrazia sociale, ma induce anche profondi sensi di colpa e una proverbiale malinconia.

D'altronde, mai come in questi anni le idee e lo spirito scandinavo sono presenti nelle nostre vite quotidiane: m mobili delle nostre case, la letteratura gialla e le fiction televisive, il rapporto con la natura e la vita all'aria aperta, persino la cucina e la filosofia domestica spicciola guardano con curiosità e appassionato interesse verso il Nord dell'Europa. Ma quanto è realistica la percezione della Scandinavia che abbiamo

attraverso tutte queste suggestioni? E in cosa consiste, esattamente, questa sfuggente "anima del Nord" di cui si favoleggia?

Lo scrittore inglese **Robert Ferguson**, trapiantato da quasi quarant'anni in Norvegia, tenta di rispondere a questa domanda in un appassionante saggio dal titolo ***L'anima del Nord. Alla ricerca dello spirito scandinavo*** [traduzione di Luca Manini, 544 pp., 28 €] che **EDT** manda in **libreria a fine giugno**.

Un viaggio attraverso il tempo e lo spazio che racconta le storie di uomini, eventi e persino di oggetti straordinari che appartengono alla **peculiare cultura del Nord Europa**: dalla musica **death metal norvegese** al teatro di **Strindberg**, da **Greta Garbo** al **burro Lurpak**, dalle iscrizioni runiche alle navi vichinghe, dal cinema di **Bergman** a **Knut Hamsun**, dal teatro di **Ibsen** alla **strage di Utøya**.

Un'immersione personale e coinvolgente in un mondo ricchissimo di vicende straordinarie e poco conosciute che, pagina dopo pagina, si trasforma in una **meravigliosa elegia dello spirito scandinavo**.

Alla fine del XIX secolo dagli scritti di viaggiatori e visitatori emergeva l'opinione quasi unanime che la Danimarca, la Svezia e la Norvegia fossero, in modo molto simile, esempi eccezionali di società pacifiche e prospere.

Quest'ammirazione continua ancora nel XXI secolo. Forse stranamente, nessuno di questi viaggiatori ha menzionato in modo particolare la malinconia che, come un'ombra, ha sempre accompagnato l'altra immagine che il mondo esterno ha ora di Svezia, Norvegia e Danimarca come luoghi puliti e luminosi

Robert Ferguson, scrittore, drammaturgo e traduttore, è nato nel 1948 a Blackpool, nel Regno Unito.

Dopo gli studi di lingua e letteratura norvegese si trasferisce a Oslo, dove vive dal 1983. Ha scritto diversi libri sulla Scandinavia e gli scandinavi, fra cui Henrik Ibsen: *A New Biography* (1996), *The Cabin in the Mountains: A Norwegian Odyssey* (2019), e due importanti biografie Enigma: *The Life of Knut Hamsun* (1987) e Henry Miller: *A Life* (1993). Nel 2010 ha pubblicato per l'editore

Penguin il volume storico *The Hammer and the Cross. A New History of the Vikings*.

Per informazioni: **Antonella D'Antoni** | Ufficio
stampa EDT | a.dantoni@edt.it

